

ATTUALITÀ

Fabbrica intelligente

Tracciata la strada per un futuro sostenibile

Lo scorso 11 dicembre, il Cluster nazionale Fabbrica Intelligente (CFI) ha consegnato al Miur e al Mise un documento strategico di roadmapping con 7 punti d'azione per dare nuovo impulso al manifatturiero italiano e raggiungere gli obiettivi di Europa 2020.

di Flora Rosa

Nel corso della prima assemblea generale Cluster Fabbrica Intelligente, tenutasi a Milano presso l'Auditorium Gio Ponti di Assolombarda, è avvenuta la presentazione da parte di CFI di una roadmap che ha l'obiettivo di descrivere visioni e strategie per il futuro del manufacturing italiano.

Consegnato dal presidente Tullio Tolio al ministero dell'Università e della Ricerca (rappresentato dal consigliere per le Politiche della Ricerca e dell'Innovazione Mario Calderini) e al ministero dello Sviluppo, il documento mira sostanzialmente ad una produzione personalizzata in base alle esigenze dei clienti, allo sviluppo di processi e materiali innovativi per facilitare la sostenibilità dal punto di vista ambientale, economico e sociale, alla valorizzazione delle persone nelle fabbriche e, infine, alla capacità di adattamento ed evoluzione che riducano i costi di produzione e aumentino le qualità del manifatturiero.

Per quanto la strada da percorrere per il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 (riportati a fine articolo) sia ancora lunga, non bisogna dimenticare che



I partecipanti alla Conferenza Stampa (da sinistra a destra): Paoluzzi Roberto (Direttore IMAMOTER-CNR), Marco Taisch (Professore, Politecnico di Milano), Giuseppe Fogliazza (Responsabile tecnico, MCM SpA), Tullio Tolio (Presidente CFI e Direttore ITIA-CNR), Gianluigi Viscardi (Vicepresidente Piccola Industria di Confindustria e CEO della CosbergSpA), Giacomo Bianchi (Primo Ricercatore ITIA-CNR)
Nota: Paoluzzi, Taisch, Fogliazza e Viscardi sono tra gli eletti all'Organo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente

il manifatturiero italiano, con un fatturato superiore ai 900 miliardi di euro, oltre 425 mila imprese e 4 milioni di addetti, è uno dei più importanti d'Europa, secondo solo a quello tedesco.

Quattro progetti già avviati

Nella seconda metà dell'evento, il Cluster ha altresì presentato ai rappresentanti dei Ministeri lo stato di avanzamento dei 4 progetti che prevedono lo sviluppo di attività di ricerca industriale e formazione del valore di circa 43 milioni di euro. Si tratta di progetti realizzati in cooperazione da compagnie variamente composte da aziende, centri di ricerca e atenei capitanati da un referente industriale e da un responsabile scientifico.

«I primi quattro progetti di ricerca e formazione del Cluster già avviati – ha affermato Tolio – si ispirano alle 7 linee d'intervento e alle loro rispettive priorità di ricerca, creando un network virtuoso tra mondo della ricerca applicata e mondo della ricerca industriale. Ciò in linea con la missione del Cluster che è quella di riunire tutte le differenti e complementari anime del manifatturiero italiano, industriale, degli enti di ricerca, delle Università e delle Associazioni, per proporre, sviluppare e attuare una strategia di crescita basata sulla ricerca e sull'innovazione».

Entrando nello specifico, il primo progetto, denominato Sustainable manufacturing (il cui referente industriale è l'azienda varesina Finnorde, mentre quello scientifico è il professor Tolio), punta a introdurre nei sistemi produttivi processi che minimizzino gli impatti ambientali negativi e facciano risparmiare energia e risorse naturali.

Il secondo progetto, Adaptive manufacturing, si propone invece di sviluppare tecnologie e soluzioni che rendano le fabbriche flessibili ed efficienti, così che siano in grado di adattarsi rapidamente ai veloci cambiamenti del mercato. Alla sua guida vi sono SCM Group di Rimini, in qualità di referente industriale, e il professor Cesare Fantuzzi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in veste di responsabile scientifico.

Segue il progetto Smart manufacturing 2020, che ha per referente industriale Siemens Italia e per responsabile scientifico il professor Marco Taisch del Politecnico di Milano. Il suo obiettivo è quello di sviluppare l'utilizzo di tecnologie digitali per rendere le aziende manifatturiere più



Il prof. Tullio Tolio, presidente CFI e direttore ITIA-CNR, e il dr. Gianluigi Viscardi, Vicepresidente Piccola Industria di Confindustria e CEO della CosbergSpA, in un momento della conferenza stampa



Il prof. Tullio Tolio si accinge a consegnare il documento di Roadmap del CFI ai rappresentanti del MIUR e del MISE intervenuti all'Assemblea Generale

competitive, produttive e reattive alle necessità del mercato.

Infine, il progetto High performance manufacturing sta lavorando sul settore dei beni strumentali per l'industria con lo scopo di realizzare macchine e sistemi di produzione che contribuiscano al concetto di "fabbrica intelligente" inteso come centro produttivo sostenibile e competitivo in grado di fronteggiare efficacemente i rapidi cambiamenti del settore. Il referente industriale è la piacentina MCM Machining, mentre il responsabile scientifico è il professor Michele Monno del Politecnico di Milano e del Consorzio MUSP.

Ed ecco i cinque punti chiave che compongono il traguardo che l'UE è chiamata a tagliare entro il 2020:

- **Occupazione:** innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni);
- **Innovazione:** aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione al 3% del PIL dell'UE (pubblico e privato insieme);
- **Cambiamenti climatici/energia:** riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990; 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; aumento del 20% dell'efficienza energetica;
- **Istruzione:** riduzione degli abbandoni scolastici al di sotto del 10%; aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria;
- **Povertà / emarginazione:** almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà e emarginazione in meno.

Sensazionale

Q.S. GROUP

solo il 10% di sede piacchetta è sufficiente per fare una rigenerazione eccellente!

Attenzione! Non buttare via gli utensili ad inserti danneggiati È meglio darli a noi! Voi risparmierete approssimativamente il 50-70% del costo di un utensile nuovo!

Prima: Questo utensile sarà rigenerato in modo economico

Per esempio: dopo la rigenerazione

A.M.C. MECCANICA S.p.A.
Via Monte Grappa 40/52 - 20020 Arco (MI) - Tel. 02 9383083 - Fax 02 9383088 - e-mail amc.meccanica@tin.it